

## L'intervista

### Il preside: «Fatti gravi, insegnanti autolesionisti»

Massimiliano Coccia

**P**er Mario Rusconi, vicepresidente dell'Associazione nazionale presidi, «il blocco degli scrutini va contro l'interesse degli studenti e delle famiglie».

A pag. 2



L'intervista **Mario Rusconi**

# «Sono iniziative fuorilegge insegnanti autolesionisti»

ROMA Mario Rusconi, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Presidi, commenta in maniera netta le iniziative sindacali e studentesche sui test Invalsi di ieri e l'intenzione dei sindacati di boicottare gli scrutini. «Secondo la normativa attuale il blocco degli scrutini più essere aggirato dal preside, precettando gli insegnanti, quindi adesso non è legalmente ammissibile ed inoltre questa forma di protesta va contro l'interesse degli studenti e delle famiglie».

**Ieri ci sono stati i boicottaggi dei test Invalsi, quanto ritiene dannosa questa forma di lotta da parte di studenti e docenti?**  
«Boicottare i test Invalsi è come buttare il termometro mentre si ha l'influenza, poiché queste verifiche hanno il compito di testare lo stato della scuola, servono a capire quali sono i punti di debolezza degli studenti. Personalmente la ritengo una forma di

autolesionismo professionale». **L'incontro tra sindacati e governo però non è andato a buon fine.**

«Mi sembra che ormai ci sia un



**«BOICOTTARE L'INVALSI È COME BUTTARE IL TERMOMETRO QUANDO SI HA L'INFLUENZA»**

**Mario Rusconi**  
Associazione nazionale presidi

muro contro muro che non fa bene a nessuna riforma della scuola, però mi sembra che i sindacati non facciano delle proposte operative, non parlano di merito, carriera e miglioramento delle difficoltà degli studenti. Il fronte del no non fa bene a nessuno, soprattutto in questo momento storico».

**Sul piatto della trattativa è stato inserito il ridimensionamento del potere dei presidi. Meno potere e più soldi. Che ne pensa?**

«A me sembra che non si possa dire meno potere più soldi, la prospettiva di un piccolo aumento di stipendio viene a compensare una serie di detrazioni che sono stati fatte ai presidi in ogni regione. Credo che non si possano creare dei meccanismi di compensazione al ribasso sulle nostre professionalità».

**Mas. Co.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA